... SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... soldi. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per ... sto, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. ... mestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino ... chi 10: mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

... vengono misurati col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 809.

Anno XVII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.32, tramonta ore 7.38 — Trieste, Sabato 16 Luglio 1898. — Oggi: S. Maria di B. — Domani: S. Alessio. — N. 6035

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

La capitolazione di Santiago.

MADRID 15 (B). Il presidente dei ministri, Sagasta, ha dichiarato che nè il governo, nè il maresciallo Blanco sono intervenuti nelle trattative per la capitolazione di Santiago. Tali trattative erano di esclusiva competenza del generale Toral, e sono state condotte unicamente da lui sotto la propria responsabilità.

NUOVA YORK 15 (B). A quanto risulta da un rapporto del generale Shafter, il numero dei soldati spagnuoli fatti prigionieri a Santiago ascende da 12 a 15000.

Il dipartimento della guerra è intenzionato di invitare le società di navigazione a vapore a presentare le loro offerte, per il trasporto di questi prigionieri in Ispagna.

LONDRA 15 (B). L'agenzia Reuter annunzia dal campo americano dinanzi a Santiago in data di ieri: Le autorità americane s'installeranno a Santiago probabilmente stasera.

Prima di capitolare, il generale Toral - conformemente alle istruzioni ricevute dal maresciallo Blanco - aveva domandato una dilazione per poter telegrafare a Madrid, non volendo egli compiere un atto così grave senza averne il consenso della regina reggente. I generali Miles e Shafter ritennero che questa domanda fosse una manovra di Toral, ma quest'ultimo dichiarò, nella conferenza avvenuta poco dopo, di essere stato autorizzato nel frattempo a capitolare. Per istabilire le modalità della resa fu nominata una commissione: il generale Toral nominò da parte sua il vice-console inglese Mason, il generale Tolon e il suo capo di stato maggiore, gli americani nominarono il generale Miller, Laston e il capitano Wily.

Si bombarderanno i porti spagnuoli?

LONDRA 15 (B). L'Agenzia Reuter annuncia dal campo americano dinanzi a Santiago di Cuba in data 14 corr. essere colà pervenuto l'ordine che tutte le navi maggiori trovantisi dinanzi a Santiago debbano unirsi alla squadra dell'ammiraglio Watson.

LONDRA 15 (N). Il segretario della marina, Long, avrebbe dichiarato che, data la capitolazione di Santiago, la flotta americana al comando del commodoro Watson non si recherà più a bombardare i porti della Spagna.

Il generale Shafter è stato colpito dalla febbre gialla.

Per la pace.

PARIGI 15 (B). Secondo attendibili informazioni da Madrid, la tendenza ad avviare trattative di pace va prendendo sempre più piede. L'opinione pubblica vedrebbe di buon occhio che le potenze si interessassero in favore della pace. Contrariamente alle voci sparse, la Francia non ha preso alcuna iniziativa in questo senso.

MADRID 15 (N). Nei circoli governativi non si desidera [illegible] intervento delle potenze europee. Si ritiene però probabile l'intervento del governo inglese, che ora ha grandissima influenza presso il governo di Washington. La Spagna sarebbe pronta a cedere Cuba, non però Portorico. Inoltre si adatterebbe al pagamento di un'indennizzo di guerra. Sagasta spera di conservare le Filippine.

I torbidi interni che minácciano la Spagna non sono dovuti all'agitazione dei repubblicani che sono discordi, ma bensì a quella dei carlisti, che sviluppano intensa attività e pretendono che si continui la guerra.

Le intenzioni di Mac Kinley.

NUOVA YORK 15 (B). Il „New York Herald“ ha da Washington: Funzionari governativi assicurano che il presidente Mac Kinley non è intenzionato di assicurare agli Stati Uniti il possesso delle Filippine; egli si accontenterebbe di far occupare le isole Palau e le Marianne, oltre ad una stazione di carbone, sempreché la Spagna riconosca l'indipendenza di Cuba e ceda Portorico.

MADRID 15 (B). In un'intervista il ministro della guerra si dichiarò contrario alla cessione di Portorico.

Lo stato d'assedio in Ispagna.

MADRID 15 (B). Il giornale ufficiale pubblica un decreto reale che ordina la sospensione temporanea in tutta la Spagna dei diritti personali garantiti dalla costituzione.

Il governo ne farà relazione al Parlamento.

La vertenza italo-colombiana - L'eventuale occupazione di Cartagena. WASHINGTON 15 (N). Qui si segue con molto interesse la vertenza italo-colombiana per l'affare Cerutti, perchè fu il presidente dell'Unione che pronunciò la decisione contro la Colombia.

Non si ha alcuna disposizione di protestare contro l'azione dell'Italia verso la Colombia, purchè l'eventuale occupazione di Cartagena sia temporanea.

(Cartagena (anticamente Cartagena de las Indias), capitale dello stato di Bolivar nella repubblica sud-americana di Colombia è situata su di una lingua di terra sabbiosa alla costa nord-est del golfo di Darien ed è congiunta mediante un ponte al sobborgo di Xexemani che giace sopra una isola ed è abitato da indiani. La città ha strade strette e case alte, è peraltro ben costruita e possiede fra altro una cattedrale, parecchie altre chiese e chiostri, un seminario, un teatro, un ospedale ed un *colegio* (con 3 facoltà e scuola nautica). La città contava un tempo 25.000 abitanti ma poi decadde e appena in tempi recenti incominciò a rifiorire. Nel 1884 contava 9681 abitanti.

Il porto, protetto da due forti, è spazioso e sicuro, ma fu abbandonato, dopo la costituzione a porto franco di Sabanilla. L'esportazione di buoi, metalli nobili, tabacco ecc. è rivolta principalmente verso l'America del Nord e la Germania.

La città fu fondata nel 1533 dallo spagnuolo Pedro de Heredia. Francesco Drake la conquistò e la incendiò nel 1585; un attacco degl'inglesi sotto l'ammiraglio Vernon (1741) fu respinto. Dopo che nella guerra dell'indipendenza la città s'era unita agl'insorti, il generale spagnuolo Morillo la prese per fame nel 1815; cinque anni più tardi fu liberata dal dominio spagnuolo.

In previsione d'un conflitto italo-colombiano, è interessante sapere che nel 1897 la flotta della Colombia si componeva di una cannoniera fluviale, uno scooner a vapore e una goletta. *N. d. R.)*

Fra l'Italia e il Marocco. ROMA 15 (N). Il nostro ministro residente a Tangeri farà nuovi energici passi presso il governo marocchino, affine di risolvere la questione dell'indennità che il Marocco deve pagare ai marinai della nave italiana „Fiducia“, catturati dai pirati del Riff.

L'affare Dreyfus-Esterhazy. - Un ricorso del governatore militare di Parigi. PARIGI 15 (B). Il giudice istruttore Fabre, incaricato dell'istruzione dell'affare Picquart, ha assunto nel pomeriggio le deposizioni del generale Gonse, del colonnello Henry e dell'archivista Gribelin.

Circola la voce che il generale Zurlinden governatore militare di Parigi, abbia deposto un gravame contro l'operato del giudice istruttore Bertulus, per avere questi citato il maggiore Esterhazy dinanzi al tribunale civile, anzichè dinanzi al tribunale militare.

PARIGI 15 (N). Esterhazy ha subito oggi il primo interrogatorio dinanzi al giudice istruttore Bertulus. Per evitare indiscrezioni, Esterhazy non fu condotto negli uffici del magistrato, bensì questi si recò nel carcere, dove fu condotta anche l'amante dell'arrestato signorina Pays, per essere messa a confronto con lui.

Il giudice istruttore Fabre non ha ancora interrogato Picquart. Sembra che contro questo si voglia procedere non solo perchè, come affermarono nel processo Zola il colonnello Henry e l'archivista Gribelin, egli avrebbe lasciato che Leblois prendesse ispezione di un documento secreto, ma anche per avere publicato le lettere del generale Gonse. Senonchè Leblois prende ora su di sè tutta la responsabilità [illegible] publicazione, facendo nota in [illegible] pari tempo una decisione della Camera degli avvocati che nel marzo p. p., in seguito a procedura disciplinare, lo sospese per sei mesi dall'esercizio dell'avvocatura. La decisione suaccennata afferma che Leblois si recava al ministero della guerra in veste d'avvocato e che come tale ebbe una lunghissima conferenza con il colonnello Henry. Ora va notato che agli avvocati è proibito di esercitare la loro professione fuori del loro ufficio e fuori dei tribunali. E' assodato però che il Leblois si prestava senza retribuzione, soltanto nell'interesse del Picquart, che era suo amico d'infanzia. L'indiscrezione con le lettere si riduce quindi nei riguardi di Picquart al fatto che egli, sentendosi minacciato, aveva consegnato la corrispondenza del generale Gonse ed alcuni altri documenti sulla faccenda Dreyfus all'avvocato Leblois. Questi commise però l'indiscrezione di comunicare le lettere al senatore Scheurer-Kestner. La colpa della publicazione delle lettere del generale Gonse cade quindi direttamente su Leblois.

La questione delle lingue. - Un comunicato del gran possesso liberale. - Conferenza di giovani czechi. VIENNA 15 (B). Sul risultato della conferenza avuta dal conte Thun, coi delegati del gran possesso liberale della Boemia, fu pubblicata la seguente comunicazione:

„I delegati del gran possesso liberale, riuniti in assemblea, dopo accurato esame della situazione politica generale, hanno attinto la convinzione che la revoca immediata delle ordinanze sulle lingue sia una condizione preliminare indispensabile per ristabilire condizioni normali nel Parlamento e nello Stato. Esaminate accuratamente le linee fondamentali della legge presentata loro dal presidente dei ministri, i delegati hanno riconosciuto che egli s'è dato cura di offrire dei punti d'appoggio per una discussione meritoria, ma hanno dovuto opporre una serie d'obbiezioni di grave importanza. Essi delegati dichiararono che le linee fondamentali della legge dovevano venir sottoposte ad una revisione anche nei loro punti principali, giacchè secondo il loro parere nella forma attuale esse non potrebbero servire di base ad un analogo progetto di legge. I delegati espressero infine il loro convincimento, che, in vista della situazione ognor più minacciosa, si debbano continuare, nell'interesse dello Stato, gli sforzi diretti ad ottenere un accomodamento e con esso la pace interna“.

Questa risoluzione fu comunicata al conte Thun ancora nel pomeriggio.

PRAGA 15 (N). Il comitato esecutivo del partito giovane czeco, ha tenuto oggi una conferenza, nella quale fu esaminata la relazione dei delegati che hanno preso parte alle trattative col presidente dei ministri, conte Thun, per la regolazione del conflitto sulle lingue.

La relazione dice che il conte Thun ha dichiarato che contemporaneamente alla pubblicazione della nuova legge sulle lingue verrebbero abrogate le ordinanze.

I delegati dal canto loro dichiararono al conte Thun ch'essi tengono fermo ai principî già ripetutamente esposti intorno alla regolazione delle condizioni linguistiche della Boemia, Moravia e Slesia, e che non possono dare un parere intorno alle proposte del conte Thun prima di conoscere il testo preciso del suo disegno di legge sulle lingue. Ciascun delegato espone quindi la sua opinione personale intorno alle proposte del conte Thun, combattendone parecchi punti dei più importanti.

Per il compromesso austro-ungarico. BUDAPEST 15 (B). La commissione che si occupa della tariffa daziaria autonoma ha continuato oggi le sue discussioni. La maggioranza degli oratori si espresse nel senso che il governo dia il massimo impulso all'agricoltura e che appoggi anche tutte quelle istituzioni, lo sviluppo delle quali sia garantito dalle condizioni dell'Ungheria; inoltre la maggioranza fu del parere che si debba evitare una guerra doganale con l'Austria e parlò in senso favorevole alla conclusione del compromesso.

Un nuovo partito in Ungheria. BUDAPEST 15 (N). Per iniziativa dei capi del partito popolare, si prepara la fondazione di un partito operaio-cristiano-sociale, che si chiamerà partito cattolico-operaio ungherese. Il nuovo partito disporrà di un organo speciale, di cui è uscito oggi il primo numero.

Nell'Estremo Oriente. LONDRA 15 (B). L'agenzia Reuter annunzia da Yokohama: Il marchese Ito è intenzionato di recarsi in China, per conferire con Li-Hung-Ciang.

Secondo la stessa agenzia, la situazione a Seoul (capitale della Correa) è tuttora torbida. Al re sarebbe stata presentata una petizione (!?) chiedentegli d'abdicare.

Un dispaccio di Guglielmo. MONACO 15 (N). La locale „Neue Bayerische Landeszeitung“ pubblica il seguente sensazionale racconto: Un vecchio principe, sovrano di uno degli stati confederati della Germania, aveva indirizzato all'imperatore Guglielmo II una lettera nella quale, in termini cortesissimi, chiedeva che gli venissero garantiti alcuni diritti che quale sovrano riteneva di avere sul suo esercito. La risposta di Guglielmo II sarebbe stata la seguente:

„Al sovrano quello che è del sovrano e nulla più. Del resto non permetto che [illegible] simile.“ verso di me si usi un tuono [illegible]

Generalmente si crede che si tratti di un malizioso avisamento di un dispaccio di Guglielmo II ad un sovrano tedesco.

L'imperatrice Elisabetta. ISCHL 15 (B). L'imperatrice è partita stamane per Bad Nauheim. L'imperatore, l'arciduca Francesco Salvatore e l'arciduchessa Maria Valeria accompagnarono l'imperatrice alla stazione.

La salute del papa. ROMA 15 (N). Il pontificio „Osservatore romano“ smentisce recisamente la voce che il papa abbia avuto il più lontano malessere. Oggi ricevette l'ambasciatore Paubelle, con cui s'intrattenne circa un'ora a parlare delle faccende politiche francesi.

ROMA 15 (B). A quanto comunica l'agenzia Stefani, tutte le notizie inquietanti sullo stato di salute del pontefice sono pure invenzioni. Il dott. Lapponi ha autorizzato l'agenzia a smentire in modo assoluto la voce sparsa da un giornale, secondo la quale il papa sarebbe affetto da paralisi progressiva.

Marina germanica da guerra. PIETROBURGO 15 (B). La nave-scuola germanica „Charlotte“ è partita oggi per Cristiania, dopo che gli ufficiali e i cadetti erano stati ricevuti dalla coppia imperiale russa a Peterhof.

L'aumento della flotta italiana. ROMA 15 (N). Al ministero della marina si lavora alacremente a preparare i piani per le nuove navi, la cui costruzione verrà iniziata ancora quest'anno nei cantieri di Venezia, Taranto, Castellamare e Livorno.

---

* Il nuovo programma per le costruzioni navali italiane, che saranno comprese nell'esercizio finanziario 1898-99, oltre all'allestimento del *Saint-Bon*, dell'*Emanuele Filiberto* e della *Puglia* e la trasformazione del *Duilio*, porta la costruzione di venti controtorpediniere, di cui due di prossima consegna, 11 ordinate e 7 da ordinarsi. Porta inoltre la costruzione di tre navi da battaglia, tipo Brin. Infine la riproduzione di alcune torpediniere in servizio da oltre dieci anni.

Crispi e Pelloux. ROMA 15 (N). E' molto commentato il lungo colloquio avuto ieri da Crispi con Pelloux.

Luzzatti nell'insegnamento. ROMA 15 (N). L'ex-ministro Luzzatti fu richiamato all'insegnamento del diritto nell'Università di Roma.

L'opera dei tribunali militari italiani. ROMA 15 (N). L'„Opinione“ trova oziose le discussioni intorno all'opera dei tribunali militari. Crede che si potrà discutere di ciò allorchè verrà in discussione il nuovo codice penale militare.

Ambasciatore in congedo. BERLINO 15 (N). L'ambasciatore italiano, generale Lanza, parte oggi in congedo per l'Italia.

Una smentita ufficiosa. ROMA 15 (N). L'„Italie“ smentisce la notizia che i ministri degli esteri d'Italia, Germania ed Austria-Ungheria debbano riunirsi a conferenza per trattare alcune questioni internazionali. Aggiunge che fra i tre gabinetti esiste perfetto accordo in tutte le questioni.

In onore dei medici morti in guerra. ROMA 15 (N). Tra i membri del corpo sanitario militare, si formò una Commissione incaricata di collocare una lapide nell'ospedale militare di Roma, in onore dei medici morti in guerra.

In un reggimento prussiano. — ALTONA 15 (B). Da ieri dopo il rancio ammalarono 165 uomini del reggimento di fanteria N. 31. E' stata avviata un'inchiesta per iscoprire la causa di tale incidente.

Riunione di clericali romani. ROMA 15 (N). Domenica si riunirono allo stabilimento dell'Acquasanta, di proprietà d'un noto clericale, tutti i Comitati parrocchiali di Roma. La bicchierata è la preparazione dei clericali alla imminente lotta amministrativa.

Notizie a fascio. ROMA 15 (N). Perdurando l'indisposizione di Domenico Farini, il re l'ha invitato a recarsi a soggiornare nella villa reale di Capodimonte, a Napoli.

— Nella prossima infornata di senatori sarà compreso anche il generale Baldissera.

— Si assicura che il generale Albertone verrà collocato a riposo.

Un consorzio di fabbriche di fiammiferi. ROMA 15 (N). Secondo l'„Agenzia italiana“ il ministro Carcano studierebbe un progetto per costituire in consorzio le fabbriche italiane di fiammiferi, la qual cosa assicurerebbe allo Stato un canone annuo di 12 milioni.

Il traforo del Sempione. BERNA 15 (N). I negoziati con l'Italia relativi alla sovvenzione per il traforo del Sempione sono pienamente riusciti. I lavori potranno iniziarsi ai primi d'agosto.

Nuovo tronco ferroviario. LUCCA 15 (N). Oggi si è inaugurato il tronco ferroviario Pontemoriano-Borgomozzano, con l'intervento del sottosegretario ai lavori publici, onor. Chiapusso. A Borgomozzano vi fu un banchetto offerto dal Municipio all'on. Chiapusso e ai deputati della provincia. Brindarono l'on. Chiapusso ed altri.

Il terremoto in Dalmazia. ZARA 15 (B). Da ieri l'altro non fu avvertita a Sign alcuna scossa di terremoto, mentre a Trigli ne furono avvertite due forti ed una leggera.

Estrazioni. VIENNA 15 (N). Nella odierna estrazione dei viglietti della lotteria del conte Waldstein la vincita principale di fiorini 20.000, moneta di convenzione, fu guadagnata dal N. 22492

La prima vincita della lotteria del principe Salm, nell'ammontare di fior. 20.000, moneta di convenzione, fu guadagnata dal N. 57012

RECENTISSIME

Un appello a re Umberto. LONDRA 14. Il Consiglio dell'associazione dei giornalisti della Gran Brettagna ed Irlanda votò un ordine del giorno esprimente simpatia coi giornalisti imprigionati in Italia per affari politici. Esso decise inoltre di indirizzare un appello al re d'Italia, invitandolo ad usare clemenza verso questi giornalisti.

Disordini antisemitici ad Algeri ed in Francia. PARIGI 14. Iersera ad Algeri festeggiandosi la data nazionale con una ritirata con le fiaccole, un gruppo antisemita composto di francesi ed indigeni spezzò i vetri a un caffè israelita. Da un altro caffè israelita che era stato chiuso essendo stato esplosa una revolverata contro gli assalitori, costoro riuscirono quasi ad abbatterne la porta e ruppero i vetri, ma le truppe giunte in tempo impedirono ogni ulteriore disordine e procederono a cinque arresti. Telegrafano da Nancy che la folla seguiva ieri la ritirata gridando: „Viva l'esercito! Abbasso gli ebrei!“

I francesi sul Nilo. LONDRA 14. Il „Foreign Office“ ha ricevuto informazioni sicurissime dall'Africa centrale, dalle quali risulta fuori di dubbio che il Marchand si trova ora a Bor, sul Nilo. Manca la conferma di una spedizione abissina nella Valle del Nilo, ma si crede che il Marchand abbia stabilito accordi col califa.

La figlia di Lombroso processata. TORINO 14. Verso il 20 del mese corrente al nostro Tribunale penale verrà discusso un processo a carico della signorina Paola Lombroso, la notissima scrittrice, figlia dell'illustre psichiatra. L'accusa di cui deve rispondere è di eccitamento all'odio, ecc. per un articolo intitolato „I minimi“ publicato nel giornale socialista di Torino „Il grido del popolo,“ ora soppresso.

Un omicida in duello condannato. TRAPANI 13. Avanti al nostro tribunale si è svolto il processo contro Serraino Rosario che uccise in duello il tenente Sacco, e contro i padrini Nani, Ursida, Todaro e Lombardo. Il tenente Sacco, come ricordano i lettori, aveva urtato inavvertitamente, trovandosi al teatro, il fratello del Serraino. Il Rosario, che trovavasi in un palco, inveì contro l'ufficiale. Da qui la sfida che ebbe così tragica fine. Il tribunale ha condannato il Serraino a 18 mesi di detenzione, escludendo a suo favore l'aggravante di essere stato causa ingiusta e determinante del duello; ha poi condannato il Nani, l'Ursida, il Todaro e il Lombardo a un mese di detenzione. Sono stati assolti il Brezza e Bivona, primi portatori della sfida.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XXIV seduta pubblica del Consiglio municipale che avrà luogo stasera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XXIII seduta pubblica. - 2. Votazione sulla proposta circa l'addizionale alla imposta industriale a copertura del disavanzo per il 1899. (Per una valida deliberazione su questo oggetto si richiede, a sensi dei §§ 80 e 86 dello Statuto civico, la maggioranza qualificata). - 3. Proposta di sovvenzione all'Ospizio marino per la stagione balneare in corso. - 4. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica, circa il computo del servizio prestato in qualità di supplenti abilitati, nelle scuole medie comunali, per le aggiunte quinquennali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Dal sig. Ferruccio Generini, per aver assolta l'Accademia di commercio, corone 10; raccolti da alcuni amici a lieto convegno, inneggiando alla „Lega“, corone 9; dal sig. Francesco Guadalupi, protestando contro una calunnia, corone 2.

I nostri studenti per la „Lega Nazionale“. La Direzione del gruppo triestino della „Lega“ ci comunica di aver ricevuto dagli studenti italiani che assolsero il III corso dell'Accademia di commercio, corone 400. Dunque anche gli studenti dell'Accademia di commercio hanno voluto dimostrare il loro attaccamento alla causa nazionale italiana, facendo, ad esempio di quelli dell'VIII classe del nostro Ginnasio comunale una cospicua elargizione alla „Lega Nazionale“.

Il nobile atto, è una lieta promessa per il nostro paese, che ha il conforto di veder che i suoi figli non tralignano dagli avi e dai padri.

Per un miglioramento di stipendi. A quanto rileviamo, gl'impiegati magistratuali delle tre ultime classi di rango (VI, VII, VIII) hanno elaborato un memoriale da presentarsi al Consiglio di città, per ottenere un miglioramento dei loro stipendi e il toglimento dell'obbligo della cauzione per gli ufficiali ed assistenti di cassa. In considerazione poi del tempo che richiede lo studio della desiderata riforma, gl'impiegati delle dette categorie, [illegible] dei loro bisogni, mettendo in rilievo [illegible] intendono di chiedere che, in via del tutto interinale, venga loro concesso l'assegno anticipato dei due quinquenni per le classi VII (f. 100) ed VIII (f. 50) e di 1 quinquennio (f. 100) per la classe VI, con ciò che per quanto riguarda gli impiegati di cassa tale provvedimento non implichi l'obbligo del corrispondente aumento della cauzione.

La domanda di un miglioramento di stipendio per le tre ultime classi è fondata dai petenti, anzitutto, sul fatto che per le condizioni dei quadri, il passaggio dalle categorie inferiori alle superiori è talmente lento, da potersi calcolare che salvo le vacanze per morte o per pensionamento prima dei 40 anni di servizio, da qui a 15 anni 16 assistenti e 16 ufficiali si troverebbero ancora in attesa della promozione, e che ci vorrebbero 19 anni prima che l'ultimo assistente, rispettivamente l'ultimo ufficiale sieno diventati ufficiale, rispettivamente ufficiale superiore. I petenti appoggiano inoltre la loro domanda sul confronto tra le condizioni loro e quelle degl'impiegati dello Stato delle categorie corrispondenti, attualmente e dopo la non ancora avvenuta regolazione degli stipendi. Da tale confronto risulta che nelle identiche categorie gl'impiegati dello Stato percepiscono uno stipendio notevolmente maggiore e che si migliora con maggiore rapidità.

Quanto alla domanda dell'esenzione dall'obbligo della cauzione per gli ufficiali ed assistenti di cassa, i petenti la fondano sulla considerazione che ufficiali od assistenti non sono chiamati mai a sostituire, come gli ufficiali superiori, il controllore od il cassiere.

La festa nazionale francese. Anche a Trieste la festa nazionale francese è stata degnamente solennizzata. Il console generale signor L. Barry convitò a pranzo i maggiorenti della piccola ma eletta colonia francese e la lieta e cordialissima riunione si sciolse dopo i consueti brindisi di circostanza.

Per la statistica. Continuiamo a spigolare dalle pubblicazioni ufficiali i dati statistici sulle proporzioni numeriche delle nazionalità nelle i. r. scuole *tedesche* nelle nostre province. Nella i. r. scuola popolare *tedesca* femminile, alla fine dell'anno 1897-98 erano presenti 576 fanciulle, di queste erano: **italiane 327**, tedesche 145 e slave 100. Nella i. r. scuola cittadina *tedesca*, femminile, alla fine dell'anno scolastico 1897-98, erano presenti 221 fanciulle; di queste erano **italiane 124**, tedesche 62, slave 32.

★ Dalla statistica della frequentazione dell'i. r. Ginnasio *tedesco* a Trieste, rileviamo che nel 1897-98 gli studenti che lo frequentarono furono 408, dei quali si dichiararono: **italiani 133**, tedeschi 131, sloveni 114 e croati 20. A spiegare queste proporzioni quasi uguali dei tre elementi nazionali, basterà ricordare che fra i 114 sloveni e 20 croati si trovava una quarantina di slavi del Convitto diocesano di Trieste.

Il giorno degli attestati scolastici. Iermattina, in tutte le nostre scuole, furono distribuiti gli attestati per la chiusura dell'anno. A vederli per via, quei ragazzini, coi loro bravi documenti fra le mani, c'era da costruire dei poemi di osservazione, di psicologia infantile per tentar di risolvere quel grande problema ch'è il cervello dei nostri fanciulli. Abebbe ragione il Mantegazza quando disse che il fanciullo ha in sè qualchecosa dell'uomo e qualchecosa della donna. Ebbene, sì, della donna ha, se non altro, questo: ch'è difficilissimo a comprendersi. Guardateli. I certificati buoni, pieni di *ottimi*, dànno loro un aspetto svegliato e vispo, una ciera ridente; gli attestati mediocri e cattivi si intravvedono dal passo lento e svogliato del ragazzino, che si aspetta il rabuffo paterno e la amorevole ammonizione della mamma. Questa è la psicologia comune, normale. Ma sì! andate a girare, se siete buoni, che non vi sia del cinismo anche in taluni ragazzini alti un palmo; che non vi sia il ragazzo perverso o filosofo che muove incontro, ridendo, al castigo del babbo!

E le scuse per giustificare le classificazioni non buone, o cattive del tutto? Il più raffinato diplomatico non saprebbe escogitarne di più abili, nè con tanta disinvoltura: il maestro è severo, la *materia* è difficile, nessuno degli allievi di quella classe ha riportato una nota migliore; - oppure: un'assenza fatale, d'un giorno, ha mandato a rotoli ogni progetto di avere buona classificazione; fu una malattia, fu un onomastico, fu la neve, fu un avvenimento inaspettato. La *trovata* è più o meno ingegnosa, ma c'è sempre, ed è pronta e gettata con faccia tosta invidiabile. E quante sorprese, talvolta, per i genitori, in quelle classificazioni! Un fanciullo che a casa è un demonio irrequieto, invincibilmente caparbio, alla scuola ha un „pienamente conforme" nei costumi. Una bimba che a casa è un angioletto, seria, timida, rispettosa, si scopre che alla scuola non istà ferma un solo minuto. Un ragazzino che uno zio musicomane destinava, nei suoi sogni dorati, alla carriera lirica: un futuro Gayarre, ora, tanto per cominciare, ha tanto di „insufficente" nel canto. Un altro che da bimbo, quando era piccino, stentava terribilmente a imparare a contare e dopo il dodici passava sempre al quattordici, quasi che il *tredici* lo avesse terrorizzato... anche non a tavola, ora è uno specialista addirittura in aritmetica; non solo ha il suo bravo *ottimo* ma si è guadagnato, nel suo piccolo mondo infantile, la nomèa di essere il primo della classe in *conti*.

Ma mentre l'osservatore [illegible] nota, mentre i genitori [illegible] commentano e premiano o castigano a seconda dei casi, accarezzando o mortificando l'amor proprio di quei loro piccoli adorati, che costano tanti sudori e tante fatiche, essi, i ragazzini, sono felici al pensiero delle vacanze. Oh due mesi, due lunghi mesi di libertà, di riposo! Qualcuno avrà la fortuna d'avere un prato verde su cui movere le gambine irrequiete; dello spazio libero, dell'aria ossigenata. Altri no. Si accontenterà della passeggiata, della scampagnata, del bagno di mare. E poi? la giornata è lunga. Che si farà in tante ore? Ebbene oltre ai divertimenti fuori di casa un po' di giuoco, un po' di studio, un po' di *ripetizione*. E le *cattiverie*, i dispetti, le piccole monellerie? Oh per quelle, dicono le mamme, trovano tempo sempre i nostri ragazzi. Non monta. Queste gibbosità morali, fortunatamente, non lasciano traccia duratura nei bimbi, quando la correzione, l'ammonimento sano e misurato, l'esempio salutare vengono a emendarli. Le vacanze, frattanto, per quei piccoli cervelli affaticati sono uno svago. L'infanzia spensierata e felice, ora, per due mesi, giuoca e sorride. Lasciamola fare. Largo a quel sole, a quella primavera efflorescente! verrà il turbine più tardi a travagliare i petali di quei fiori appena sbocciati. Per ora, lasciamoli germogliare sani, rigogliosi ed inconsci!

L'opera della Società agraria. - Ispezione e premiazione. La società agraria, che da oltre 40 anni con cura instancabile si dedica al miglioramento delle condizioni agricole del nostro territorio, imprese, mediante una speciale Commissione una visita nelle Ville per convincersi dello stato degli orti pomologici, delle stazioni taurine di monta, del regolare funzionamento degli osservatori meteorologici e dello sviluppo apistico. Esaminò le campagne, specie i vitati e constatò con compiacimento la bella vegetazione dovuta ai rimedi anticrittogamici. In singoli appezzamenti e nei frutteti riscontrò la presenza del giallume, il che si deve all'anemia della pianta per mancanza di ferro e di sale. La mostra del prodotto non è però corrispondente alle giuste aspettative, alle fatiche ed alle spese sostenute dal povero agricoltore.

A suo tempo erano stati accuratamente visitati gli appezzamenti sterili di terreno, ridotti a prato per opera del proprietario, nonchè rilevato l'andamento della campagna bacologica dell'annata, e il Comitato dirigente la Società agraria aveva approvato le proposte premiazioni, percui la Commissione perambulante, con le dotazioni generosamente elargite dal civico Magistrato e dal Ministero distribuì ai praticultori e bachicultori nelle ville di Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Banne, Opicina, Prosecco e Santa Croce fior. 835 per i prati e fior. 81 per i bachi. Gli agricoltori addimostrarono con vivi ringraziamenti la loro gratitudine alla Società, che tanto si interessa per migliorare le sorti della popolazione rurale dell'Agro triestino.

Accademia di commercio e nautica. Dal prospetto degli studi nella i. r. Accademia di commercio e nautica, rileviamo quanto segue: nella *sezione commerciale* gli inscritti al principio dell'anno scolastico 1897-98 erano 109, alla fine dell'anno, erano 104. Di questi si dichiararono **italiani 92**, tedeschi 9, serbi 2 e greci 1. Riportarono: prima classe con eminenza 5, prima classe 87, ammessi all'esame di riparazione 1, seconda classe 10; uno fu ammesso all'esame suppletorio. A 15 studenti furono conferiti stipendi di studio di complessivi fior. 2750.

Nella *sezione nautica*, sopra 53 inscritti, rimasero alla fine del 1897-98, 50. Di questi si dichiararono: **italiani 40**, tedeschi 6 e slavi 2. Riportarono: prima classe 20, seconda classe 29, non classificati 1.

A 12 studenti furono conferiti stipendi di studio per complessivi fior. 1935.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. [illegible] Macchioro: dai signori ing. Isidoro Piani e consorte, cor. 10 a favore della Casa dei poveri; dal sig. Samuele Goldschmied, cor. 10 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale e cor. 10 alla Fraternità israelitica di misericordia.

I signori ing. Ettore ed Erminia Luzzatto per onorare la memoria del loro avo sig. Salvatore Macchioro, hanno rimesso alla Comunità israelitica cor. 40 per scopi di beneficenza.

Colonie feriali. Nel pomeriggio di ieri, nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova fu fatta la cernita dei ragazzi proposti dalla scuola, in seguito a scelta fatta dai medici, dott. Poreuta e Welponer, a far parte delle Colonie feriali. I ragazzi scelti sono in numero di 53, cioè 33 fanciulle e 20 fanciulli. Essi partiranno il 1. d'agosto alle 8 e tre quarti per Erpelle, ove si tratterranno tutto il mese. La colonia feriale sarà diretta dal maestro Kosovitz.

Lo sciopero degli agenti della ditta M. Weiss. La Direzione della „Cassa di protezione" ci comunica che, convocati iersera gli scioperanti della ditta M. Weiss, proponeva loro l'accettazione della proposta che la stessa ditta avanzava, offrendo a tutti quindici giorni di paga e dichiarandosi disposta pure a prendere in considerazione le condizioni di qualche singolo e a riammettere al servizio quelli tra gli scioperanti che avesse prescelti. Gli agenti hanno respinto questa offerta, della quale la direzione della Cassa aveva consigliato l'accettazione.

I 14 agenti scioperanti ci comunicano dal canto loro una risoluzione da essi presa, con la quale „dichiarano di respingere l'offerta loro fatta, riscontrando in essa un'umiliazione per uomini che traggono l'esistenza dal proprio lavoro; e protestano contro la sconveniente concorrenza di altri agenti, che pur conoscendo le ragioni dello sciopero, non esitarono ad occupare i loro posti, difficoltando il desiderato accordo e lasciando essi medesimi privi di lavoro".

★ Domani, alle 10 ant., nella sala Tersicore, la „Cassa di protezione per agenti al dettaglio" terrà un pubblico congresso, per discutere intorno alla vertenza sorta fra gli addetti e il principale della ditta M. Weiss.

Pubblicazione musicale. L'editore musicale sig. Carlo Schmidl ha pubblicato: „Saluto al Reno", valzer di Giovanni Albrecht.

Congressi sociali. Stasera alle 8, nella sala minore della Borsa, si terrà il Congresso generale della Società triestina d'igiene.

★ La Società dei Meccanici terrà il suo Congresso generale ordinario questa sera alle 7, nel salone Berger (sotto il castello) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente adunanza. 2. Relazione sull'operosità sociale. 3. Elezione di un revisore. 3. Eventuali proposte.

Belle arti. Pittore robusto, d'ottimo temperamento artistico si afferma Pasquale Vucetich col suo studio di nudo esposto nel negozio Schollian. In esso egli si mostra padrone del colore e del pennello, avendo saputo trovare una vigoria, una freschezza di tinte straordinarie, sì che la carne apparisce palpitante, avendo condotto la tecnica con proprietà, con un certo fare sicuro e maestoso, che dànno alla tela l'impronta della genialità.

Questa è una nuova maniera che il Vucetich imprende, la quale ci pare risponda meglio al suo temperamento artistico che non quella, diremo più dolce, fin qui seguita. Anzi crediamo di poter affermare ch'egli, in questa evoluzione, si spingerà molto innanzi, poichè rivela gusti, tendenze, carattere di artista strettamente moderno.

*** Nel negozio Schollian si trovano inoltre esposti due busti in gesso opera dello scultore Rovan. Altra volta [illegible], scrivendo di [illegible] del Rovan, notammo il suo fare spigliato e sopratutto la sua originalità d'interpretazione. Oggi, in detti due busti, queste due caratteristiche ci sono apparse più acuite, più profonde. Il Rovan modella largamente, diremmo quasi, se ciò non potesse sembrare un nonsenso, senza aver precipuo riguardo alla forma; nella forma, esclusivamente, cerca l'espressione, l'anima, e le ferma con energia. E questa è preziosa qualità, ma deve fondarsi sulla cognizione piena della forma, sul possesso sicuro di tutti i segreti della linea, della plastica. Altrimenti nell'opera d'arte resta come un germe malsano: lo equilibrio tra il pensiero e la tecnica. E questo equilibrio si nota nei lavori del Rovan, in cui è palese la mancanza di sicurezza nel costruire, mentre il sentimento vi signoreggia. Nel perseguire la luce della vita interiore, intorno a cui morbosamente ma fecondamente si affanna l'arte moderna, si procacci intelletto chiaro di ciò che l'occhio percepisce e allora anche l'espressione dell'intuito spirituale sarà più alta.

Posto di catechista in concorso. Presso le civiche scuole popolari è da conferirsi un posto di maestro effettivo di religione, con l'obbligo di 25 ore settimanali al massimo d'istruzione in una o più scuole.

Lo stipendio annuo è di fior. 850 con diritto a sei aumenti quinquennali di annui fior. 80 ed al sussidio d'alloggio di annui fior. 150 non compatabile nella pensione.

I concorrenti produrranno le loro istanze a tutto il giorno 12 agosto p. v. al protocollo degli esibiti di questo Magistrato, col corredo dei documenti relativi all'età, alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, alla perfetta conoscenza della lingua italiana, agli studi fatti, ai servizi eventualmente prestati ed alla legale abilitazione all'insegnamento della religione per le scuole popolari con lingua d'istruzione italiana.

Gravissimo accidente ciclistico. Ieri sera, poco prima delle 8, una squadra di ciclisti ritornava da un'escursione a Miramar. In testa al pelottone, che batteva un passo piuttosto forte, veniva il giovane Arturo Toros, impiegato all'amministrazione del lotto. Poco prima di giungere all'altezza del moletto di Cedas, il Toros, che correva a tutta forza con la testa bassa, non s'accorse che gli veniva incontro una carrozza signorile a due cavalli, e neppure udì l'avvertimento del cocchiere, il quale, allorchè comprese che il ciclista gli veniva addosso, cercò di deviare bruscamente i cavalli. Ma ormai era tardi: il ciclista andò a cozzare con estrema violenza con la macchina contro i cavalli e precipitò a terra fra le zampe degli animali, rimanendone travolto per alcuni metri, fino a tanto cioè, che al cocchiere fu possibile di fermarli e tirarli da parte.

Il povero giovinotto giaceva immoto nella polvere, con la faccia livida e sconvolta, e senza quasi dar segno di vita.

I suoi compagni, che frattanto erano sopraggiunti, rimasero esterrefatti, e mentre uno risalito in macchina correva a telefonare alla Guardia medica dall'ufficio postale di Barcola, gli altri cercavano di rianimare il caduto.

Nella carrozza sedevano due signore, le quali, profondamente addolorate per il grave accidente, scesero ed offrirono la loro carrozza per il trasporto del ferito alla Guardia medica. Senonchè sopraggiunse in quel momento con un'altra carrozza il signor C. con la madre e la sorella, e giudicando dall'aspetto delle due signore che fossero troppo atterrite per poter continuare la strada a piedi, offrì cortesemente la propria carrozza per il trasporto del povero giovane. Così fu fatto.

Giunti alla Guardia medica, il dottore d'ispezione era uscito per recarsi sul luogo della disgrazia, chiamatovi telefonicamente. In quella però comparve il dott. Goldhammer, che visitato il giovinotto giudicò il suo stato piuttosto grave, avendogli riscontrato forti contusioni [illegible] costato inferiore destro, con probabili lesioni interne, principio di commozione cerebrale, una ferita lacero-contusa alla fronte ed altre lesioni di natura leggera. Prestategli le cure più urgenti, lo fece adagiare in una lettiga e trasportare alla sua abitazione in via di Romagna N. 8.

★ Questa grave disgrazia, che di cuore ci auguriamo non abbia funeste conseguenze, noi vorremmo servisse di ammaestramento a molti giovani ciclisti, nei quali il bollente sangue giovanile e il prepotente bisogno di espandere il vigore della robusta tempra, non lascia posto neppure a quei più elementari consigli di prudenza, che pur dovrebbero imporsi da soli. Narrare di un ciclista, che in una via come quella di Miramar, tanto frequentata specialmente nelle ore del pomeriggio, si abbandona a corsa disperata a testa bassa, come fa il corridore sulla pista quando s'ipnotizza sul luccichio della ruota dell'allenatore, dovrebb'essere narrare cosa assurda, inverosimile e non vera. Eppure i giovani, che si abbandonano in questo modo sulla via di Miramar alla voluttà del moto rapidissimo, sono assai più numerosi di quanto si creda e costituiscono un grave pericolo per i passanti e per gli altri ciclisti, la cui prudenza non li salva qualche volta dall'urto inaspettato e violento di queste catapulte umane, che sbucano improvvisamente da una via laterale o da uno svolto.

Tutti quei giovanetti, che, esaminando la propria coscienza, si troveranno ad aver commesso qualche volta questo peccato, non aspettino dunque ad ascoltare un po' di prudente consiglio, che venga il giorno in cui essi pure siano autori o vittime di una disgrazia, come quella che è capitata al povero signor Toros, il quale ha scontato in modo così grave e doloroso la sua giovanile imprudenza.

Per le mammane. E' aperto il concorso al posto di levatrice in capo presso lo stabilimento di maternità del civico spedale. Il posto è del tutto temporaneo, non dà diritto a pensione e va congiunto con l'emolumento di annui f. 500 e con l'obbligo di alloggiare nello stabilimento.

Il concorso scade al 31 corrente.

I desideri del pubblico - Il piroscafo „Zaule". Ci vien fatto osservare da più parti che l'orario pomeridiano del piroscafo „Zaule" non par molto atto a favorire le escursioni dei triestini nella placida e fresca vallata. Partire alle 3½ per tornare alle 6 e 10 non può molto allettare nei mesi d'estate; è supponibile che, ritardando notevolmente tanto la partenza quanto il ritorno, si otterrebbe una maggiore affluenza di gitanti. Non sappiamo quanto fondata sia questa supposizione; lasciamo la cura di accertarsene all'impresa del piroscafo, che è la prima chiamata a tutelare il proprio interesse.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, coi piroscafi „Carli" e „Santorio". Partenze alle 3.30 e 3.45. Ritorno alle 8 e 8..15 pom.

Per Sistiana col piroscafo „Melanira". Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Per Muggia, col piroscafo „S. Nazario C." Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.

Per Miramar, col piroscafo „Miramar". Partenze alle 10.15 ant., 3.15 e 4.30 pom. Ritorno alle 1, 6 e 7.30 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo „Poseidon", proveniente da Bombay, proseguì ieri il suo viaggio da Porto Said per Trieste.

Il piroscafo „Amphitrite", proveniente da Trieste, proseguì il 14 corr. il suo viaggio da Aden per Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arc. Ferd. Massimiliano" da Venezia con 51 passeggeri, „Apollo" da Costantinopoli e Brindisi con 39 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Dalmazia" da Fiume con 7 passeggeri, „Barone de Pino" da Metcovich e scali con 5 passeggeri, „Vis" da Curzola e scali con 19 passeggeri. Il piroscafo ungherese „Venezia" da Fiume con carico completo di riso e 2 passeggeri, e lo scooner italiano „Carlo C." da Ortona con carico di mattoni.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Austria" per Costantinopoli, „Sultan" per Spizza; i piroscafi italiani „Peloro" per Costantinopoli, „Bari" per Bari, „Pierino" per Ravenna; lo scooner „Franco" per Cagliari; i piroscafi a.-u. „Isea" per Metcovich, „Boiana" per Obotti, „Dubrovnik" per Bari, „Balkan" per Ergasteria, „Jason" per Cattaro, „Carlo" per Traghetto; il piroscafo greco „Samos" per Trebisonda; il piroscafo ungherese „Adria" per Mar-

---

Saverio di Montépin 48

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Silenzio, Onorato, diss'egli, silenzio!... Il fratello del conte Massimiliano di Vadans è morto in America... Bisogna che sia morto!... Sono per voi, come per tutti, il dottore Gilberto... un estraneo, uno sconosciuto...

— Ordinate e vi ubbidirò: è mio dovere!... - fece il cameriere rialzandosi - ma non mi dite che non siete punto il mio amatissimo padrone!

— Sì, sono Gilberto di Vadans, vostro padrone, se lo desiderate... o piuttosto vostro amico... ma nessuno al mondo deve saperlo.

— Nessuno lo saprà, nessuno!... voi m'imponete di tacere... tacerò!

— Per chiedervi questo ho gravi motivi....

— Non ho bisogno di conoscerli... qualunque essi siano... Il rispetto!

— Calmatevi mio vecchio amico, e ascoltatemi...

— Interrogatemi, signore, sono pronto a rispondere...

— Quando è morto mio fratello?

— Quattro giorni fa...

— Quale medico lo curava?

— Nessuno...

Gilberto fece un brusco movimento.

— Nessun medico!!! - ripetè egli.

— No, signore!

— Perchè?

— Il signor Raoul di Challins, vostro nipote, che da parecchi anni aveva quì presso lo zio, mi ha affermato che a più riprese, negli ultimi tempi, aveva chiesto al signor conte l'autorizzazione di chiamare un medico, e che il signor conte gliela aveva sempre rifiutata...

— Ma voi stesso, Onorato, non potevate persuadere mio fratello che il suo stato reclamava il soccorso della scienza?... Possedevate la sua intera fiducia, per il passato, vi permetteva di dirgli liberamente il vostro pensiero...

— Per il passato, sì, signore, replicò il vecchio servitore, ma era tutto cambiato... Il signor conte non mi testimoniava più quella fiducia, quella familiarità di cui ero così fiero... mi teneva a distanza... era molto se mi permetteva di entrare nella sua stanza per rifargli il proprio letto...

— Ma chi dunque lo curava?

— Il signor Raoul... Il mio padrone non aveva più affetto che per lui...

— Raoul di Challins aveva appena sette anni, quando io lasciai la Francia, disse Gilberto, e non potevo giudicare ciò che sarebbe stato il fanciullo divenuto uomo... Parlatemi francamente, Onorato... quale è la vostra opinione su mio nipote?

— E' un onesto e bravo giovane, signore! - esclamò il cameriere con convinzione evidente. - Egli amava lo zio; gli ha testimoniato fino all'ultimo momento il più grande affetto...

— Quando mio fratello ha reso l'ultimo sospiro, chi si trovava vicino a lui?

— Il signor Raoul.

— Solo?

— So'o, sì, signore!

— Chi accompagnò il carro delle pompe funebri che trasportava a Compiègne il corpo di mio fratello?

— Il signor Raoul!

— Sempre lui! pensò il dottore che abbassò la testa e s'immerse per alcuni istanti nelle sue riflessioni.

Il cameriere, preoccupato dalle domande che egli gli rivolgeva, lo guardava con inquietudine. Gilberto riprese:

— Mio nipote Raoul di Challins, quando ha veduto che il momento supremo si avvicinava, non ha dunque fatto chiamare mia sorella, la baronessa di Garennes?

— Il signor conte non voleva vedere nè la signora di Garennes, nè l'altro suo nipote Filippo... rispose Onorato; egli non li amava!

— Che ne è di Filippo?... Che cosa fa?

— E' avvocato!

— E' una carriera onorevolissima.... Perchè mio fratello allontanava da lui il nipote?.., Lo sapete?

— Il signor conte rimproverava al signor Filippo di essere un dissipatore, un buontempone...

— Ah! mormorò Gilberto aggrottando le sopracciglia, l'uomo ha mantenuto ciò che prometteva il fanciullo... Avevo ben giudicato Filippo!

E aggiunse a voce alta:

— Il signor di Challins, dopo la morte di mio fratello, ha fatto prevenire immediatamente la zia e il cugino, suppongo...

— Sì, signore... il mattino stesso del decesso... Io e il signor Raoul eravamo oppressi dalla stanchezza per aver vegliato parecchie notti di seguito... la signora baronessa e il signor Filippo ci hanno surrogati nella camera mortuaria vicino al corpo del mio povero padrone...

— Mia sorella e il figlio, sono venuti insieme?

— Insieme, sì, signore...

— Prima della sua morte, mio fratello ha scritto le sue disposizioni testamentarie?

— No signore!

— Ne siete certo?

— Credo di sì...

— Su che si basa la vostra certezza?

— Il notaio del signor conte, al quale il signor Raoul ha chiesto se era depositario di un testamento, ha dato una risposta negativa...

— Mio fratello può avere deposto un atto testamentario nel cassetto di un mobile....

— Tutti i cassetti erano aperti e io ho cercato senza risultato.

— Non hanno posto i sigilli qui?

— No signore!

— Per quale motivo?...

— La signora di Garennes e il signor Raoul, soli eredi diretti poichè vi credevano morto, hanno pensato che erano inutili.

— Gilberto non rispose. Sembrava sempre più preoccupato.

— Onorato, fece egli tutto a un tratto, aspetto da voi un impegno formale, una promessa solenne!

— Prenderò questo impegno senza esitare...

— Giuratemi di non rivelare a nessuno e in nessun caso la mia esistenza.... Giuratemi di conservare il segreto circa il colloquio che abbiamo avuto insieme e su ciò che mi resta a dirvi....

— Lo giuro!

— Bisogna comprendere tutta l'estensione della promessa che esigo da voi... La parola *nessuno*, non ammette eccezione... dovrete tacere anche se foste interrogato dai funzionari della polizia o della giustizia... da un giudice d'istruzione, o da un procuratore della repubblica...

— Giudice d'istruzione.... procuratore della repubblica... - ripetè il servo tutto spaventato.

— Sì!

— Ma, signore, è possibile...

— Non si tratta d'interrogarmi, ma di impegnarvi...

— Ebbene, signore, giuro sul mio onore, su tutto ciò che vi è di più sacro al mondo, che sarò muto per autorevoli che possano essere le persone che vorrebbero farmi parlare...

— Va bene... conto su voi...

— Il signore può essere sicuro... Sarà più facile tagliarmi la testa, anzichè strapparmi una parola dalla bocca...

— Adesso, Onorato, evocate i vostri ricordi e rispondetemi con una franchezza assoluta...

— Non avete mai inteso dire che mio fratello avesse una figlia?

Il servo guardò il suo interlocutore con uno stupore evidente.

(Continua)